

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Dipartimento federale dell'economia
Bundeshaus Ost
3003 Berna

Costituzione di una riserva di bilancio per il finanziamento di misure collaterali a favore dell'agricoltura: procedura di consultazione

Signora Consigliera federale,

la ringraziamo per averci consultato in merito alla costituzione di una riserva di bilancio per il finanziamento di misure collaterali a favore dell'agricoltura.

Il Consiglio di Stato condivide il principio di introdurre nella Legge federale sull'agricoltura un nuovo articolo 19a che prevede, nell'ambito di un finanziamento speciale secondo l'articolo 53 della Legge sulle finanze della Confederazione, di riservare tra il 2009 e il 2016 i proventi dei dazi sui prodotti agricoli importati per il finanziamento di misure collaterali a favore dell'agricoltura, in funzione dell'attuazione di un accordo di libero scambio con l'Unione europea nel settore agroalimentare e/o di un accordo dell'Organizzazione mondiale del commercio nel contesto del ciclo di Doha, attualmente in una fase di stallo.

Se da un lato tali accordi rappresentano un'opportunità di sviluppo per il settore primario, con effetti positivi per i consumatori e per la piazza economica in generale, dall'altro lato non va minimizzato il fatto che uno scenario caratterizzato da una maggiore concorrenza comporterà, almeno nella fase iniziale, una situazione particolarmente difficile, con una diminuzione del reddito agricolo. Un drastico deterioramento delle condizioni economiche e sociali del settore agricolo avrebbe del resto conseguenze nefaste per l'insieme della piazza economica e per le finanze pubbliche. È quindi indispensabile approntare efficaci misure collaterali, con l'adeguato finanziamento, per creare condizioni accettabili durante la fase transitoria della liberalizzazione dei mercati agricoli, al fine di compensare la quota della riduzione di reddito che non può essere recuperata mediante un aumento della produttività e un cambiamento strutturale socialmente sostenibile.

Il Consiglio di Stato saluta quindi positivamente questo primo passo atto a creare la base legale per garantire una parte dei mezzi destinati al finanziamento delle misure

collaterali (stimate complessivamente dal Consiglio federale tra i 3 e i 6 miliardi di franchi) e resta in attesa di conoscere l'esatto importo messo a disposizione, a dipendenza degli accordi internazionali che saranno conclusi e della loro tempistica, nonché degli interventi di sostegno che saranno scelti e delle modalità per la loro applicazione.

A questo riguardo il Consiglio di Stato condivide il mandato assegnato dal Dipartimento federale dell'economia al gruppo di lavoro incaricato di elaborare le misure collaterali, le quali, citiamo dal Rapporto esplicativo, *"devono andare in due direzioni: da un lato esse devono consentire di garantire alle imprese attive nel settore agroalimentare di superare in modo socialmente sostenibile il passaggio a una situazione di mercato aperto facendo valere le loro peculiarità. Gli attori interessati devono essere in grado di sfruttare in fretta le nuove potenzialità del mercato e creare strutture per quanto possibile ottimali. Dall'altro le misure collaterali devono facilitare la riqualificazione ai dirigenti delle aziende che abbandoneranno il settore agricolo e permettere loro investimenti iniziali"*.

Il rapporto del gruppo di lavoro è atteso per la fine di maggio del 2009. Il Consiglio di Stato auspica che le proposte concrete che saranno fatte proprie dal Dipartimento siano poi messe celermente in consultazione presso i Cantoni e le organizzazioni interessate e che le misure scelte siano confacenti alla specifica realtà agricola del nostro Paese.

Voglia gradire, signora Consigliera federale, i sensi della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

M. Borradon

Il Cancelliere:

G. Gianella

Copia:

- Divisione dell'economia, Residenza
- Sezione dell'agricoltura, Residenza
- Deputazione ticinese alle Camere federali